



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA E NIDO  
SANTA MARIA DELLA VITTORIA**



**PROGETTO ACCOGLIENZA**

**Settembre - Novembre**

**NIDO "IL CASTELLO INCANTATO"**

**S. Maria della Vittoria**



## **PROGETTO ACCOGLIENZA TRA PERSONE, SPAZIO E TEMPO**

Il periodo dell'accoglienza è un momento speciale nella vita del Nido. Tutti coloro che prendono parte alla vita del Nido, bambini, famiglie, educatrici, personale ausiliario, arrivano con la propria storia, con i propri desideri e con i propri bisogni. La Progettazione del periodo di accoglienza ha come sua finalità generale quella di esplicitare il pensiero che guida e orienta le azioni e le scelte quotidiane che nel tempo andranno a dare forma a un vero e proprio percorso di crescita e di cambiamento. Il Nido diviene così uno spazio non solo fisico, ma anche di relazioni, di scambio, di contaminazioni virtuose che vogliono costituire una risorsa prima di tutto per i bambini e per le bambine che accogliamo, e poi anche per coloro che in diverso modo "abitano" questo luogo.

Il progetto accoglienza copre i mesi che vanno da settembre a novembre. Il primo periodo viene identificato con i termini di ambientamento e ri-ambientamento di cui si parlerà più avanti.

- **Le persone: a ciascuno il proprio ruolo**

Il Nido è "fatto" di persone che a diverso titolo e con ruoli diversi prendono parte a quel meraviglioso processo che è la crescita e la maturazione di un bambino.

**I genitori.** Nel periodo dell'accoglienza, il genitore ha un ruolo fondamentale: funge da mediatore tra il bambino e la nuova realtà, anche per questo motivo le modalità attraverso cui soprattutto l'ambientamento e il ri-ambientamento sono organizzati, vogliono favorire e sostenere questo compito importante. Dal genitore si raccolgono elementi importanti per conoscere il bambino, le sue abitudini, la sua storia. Nonostante

**Le educatrici.** Sono le nuove figure adulte a cui il bambino gradualmente imparerà ad affidarsi. Inizialmente esse si pongono nella posizione di attente osservatrici della coppia genitore-bambino per comprendere quali sono le modalità che facilitano la relazione, quali sono le cose gradite che suscitano interesse. Le educatrici hanno anche il compito di orientare il bambino e in parte il genitore negli spazi e nelle routine del servizio perché questo possa acquisire realmente i caratteri della familiarità.

**Il personale ausiliario.** Ha il compito di facilitare la permanenza dei bambini al Nido assicurando la cura e l'igiene degli ambienti.

- **Gli spazi**

Altresì importanti sono gli spazi che compongono la struttura del servizio e che sono pensati e predisposti al fine di favorire il benessere, la crescita e l'autonomia di ogni bambino. Di seguito descriviamo cosa troviamo in ogni sezione.

- **L'angolo del morbido** caratterizzato da materassini, cuscini, primi giochi e specchio in modo da creare un'atmosfera di contenimento e sicurezza per i piccoli.
- **Un angolo biblioteca** dotato di tappeto o divanetti, contenitori con libri di stoffa e plastica da prendere autonomamente e una mensola con i libri da guardare con l'educatrice.
- **Un angolo delle costruzioni** con bassi mobiletti a cassetti contenenti costruzioni di diverso materiale e grandezza e con giochi didattici.
- **Un angolo delle macchinine**, garage e animali contenuti in bassi mobiletti a cassetti

- **Un angolo cucina** e cura della persona per stimolare il gioco imitativo
- **L'angolo del fare** utilizzato per la proposta educativa ed anche per il pranzo

Poi utilizzeremo anche altri ambienti quali:

- il bagno adeguatamente riscaldato, condiviso dai 4 gruppi del nido a turno secondo quanto stabilito
- la stanza della nanna sarà adattata durante la mattina per proporre giochi di scoperta con materiale vario e per il gioco motorio. Dopo il pranzo, sarà adibita al riposo
- il giardino con i vari materiali ludici

- **Il tempo e le routine**

La dimensione del tempo viene vissuta al nido sostanzialmente attraverso le routine. Si tratta di una serie di momenti che si ripetono sempre uguali lungo la giornata. La ripetitività è rassicurante per il bambino poiché innalza il livello di prevedibilità e permette l'orientamento temporale. Possiamo affermare che le routines sono occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.

La routine è così scandita:

1. **Accoglienza del mattino:** è l'incontro con l'ambiente nido. L'educatrice ha un atteggiamento rassicurante che accompagna il bambino nell'ambiente manifestando ad ognuno un'attenzione individuale.
2. **Il pasto:** oltre a soddisfare un bisogno primario è un momento molto importante per la relazione con l'educatrice.
3. **Le cure igieniche:** anche questo particolare momento ha un valore educativo notevole in quanto prevede un contatto molto intimo con il corpo del bambino. L'educatrice deve essere non solo rispettosa dei vari tempi e modi di ogni singolo bambino, ma deve anche rassicurarlo ed essere in grado di contenere le sue paure.
4. **Il sonno:** In questo particolare e delicato momento il ruolo dell'educatrice diventa molto importante per avviare i bambini da una situazione attiva di gioco ad una di riposo e rilassamento, molto meno controllabile e che, quindi, può essere fonte di paure e timori. Per favorire questo passaggio si cantano canzoncine, si accende il carillon, o si elaborano altre strategie a partire dall'osservazione dei bambini. Anche il risveglio in quanto ritorno alla coscienza deve essere graduale per questo si rassicura il bambino con una presenza costante nella stanza adibita per la nanna.
5. **Il ricongiungimento:** l'educatrice deve farsi carico di tale momento creando un rituale stabile e/o flessibile che facilita la separazione dai giochi, dagli amici, dalle esperienze vissute al nido, per riunirsi serenamente ai familiari.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA E PROPOSTE EDUCATIVE**

Le proposte educative che vivranno i bambini nel primo periodo, da settembre a novembre, sono legate ai momenti di cura e alle routine. Esse hanno come obiettivo generale quello di:

- a) alimentare il rapporto di fiducia con le educatrici;
- b) favorire l'interiorizzazione da parte dei bambini dei tempi e delle abitudini che connotano la vita del Nido.

Si deve precisare che queste proposte vengono modulate a seconda dell'età dei bambini. In riferimento a questo, si segue la tabella di competenze condivisa ed elaborata dall'equipe delle educatrici. Essa è una vera e propria guida che permette di arricchire costantemente le proposte, ripensandole e rendendole stimolanti (cf. *Tabelle guida progetto accoglienza*)

Di seguito si indicano in linea di massima le proposte che faremo ai bambini.

- Gioco libero in sezione, per favorire la scoperta dei materiali ludici e degli spazi
- Gioco euristico, con materiale riciclato (es. carta di giornale, rotoli...), mollette e mestoli di legno, contenitori di latta, tappi di metallo, pigne, sacchetti profumati, vecchie chiavi, campanelli...
- Travasi, con la farina gialla e alcuni strumenti come imbuti, setacci, palette, rastrelli, bicchieri
- Manipolazione, con il dido/pasta di sale: un impasto di acqua farina bianca e sale in uguali quantità che potrà prendere diverse forme libere oppure potrà essere usato con strumenti specifici come il mattarello, il coltellino, formine ecc. per affinare le competenze oculo-manuali
- Gioco motorio, saranno proposti i sagomotti per creare torri e figure di fantasia, le tavole sensoriali, gli scivoli, il bruco, le palline colorate messe in una piscinetta per favorire la stimolazione motoria che diverrà sempre più coordinata e sicura
- Lettura in sezione, aiuterà a sviluppare un'attenzione più duratura nel tempo, spronerà il linguaggio e stimolerà la fantasia  
canzoncine: serviranno ad entrare in relazione con i pari, semplici gesti e parole per entrare in empatia nel piccolo e nel grande gruppo
- Gioco allo specchio e del cucù: favoriranno la scoperta di sé, riconoscere le parti del proprio corpo prima indicandole e poi verbalizzandole

## **PROGETTO ACCOGLIENZA: DOCUMENTAZIONE, OSSERVAZIONE E VERIFICA**

Tutto il percorso del bambino al Nido viene documentato affinché rimanga traccia delle sue conquiste e dei suoi passi di crescita. Si sceglie di utilizzare una documentazione fotografica e video (vengono inviati periodicamente alle famiglie).

L'educatrice di riferimento, inoltre, tiene un diario di bordo in cui annota accadimenti, esperienze particolari, osservazioni che possono fornire elementi utili all'accompagnamento e alla cura di ciascun bambino. L'osservazione viene stilata anche attraverso delle griglie specifiche definite in riferimento alle competenze attese in base alla fascia di età (cf. *tabelle osservazione accoglienza*)

La verifica avviene a diversi livelli: in primis sono i bambini che con il loro grado di interesse restituiscono all'educatrice l'efficacia della proposta. In seconda battuta la verifica avviene in equipe, con un confronto serio e preciso tra le educatrici.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA: AMBIENTAMENTO E RI-AMBIENTAMENTO**

Il progetto accoglienza del Nido ha come sua cornice naturale quella dell'ambientamento e del ri-ambientamento. Utilizziamo questi termini per mettere a fuoco ciò che accade all'inizio di ogni nuovo anno: da una parte, tornano i bambini e le bambine che hanno già frequentato il Nido e che quindi possono godere di una certa familiarità rispetto agli spazi e alle figure adulte di riferimento. Dall'altra parte, arrivano anche i bambini e le bambine nuovi iscritti, che sono chiamati a vivere un periodo speciale e delicato come è quello nel quale piano piano si affacciano a un mondo nuovo fatto di spazi e di persone da conoscere. Per gli uni e per gli altri, il coinvolgimento e la presenza attenta dei genitori è fondamentale.

Per dare ragione delle scelte educative e organizzative che, come educatrici, abbiamo messo in atto, cerchiamo prima di tutto di indicare come intendiamo l'ambientamento e il ri-ambientamento.

Si tenga anche conto che l'avvio di questo nuovo anno è segnato ancora dal permanere della situazione di emergenza sanitaria dettata dal Covid-19. Per tale motivo quanto è stato definito in questa progettazione tiene conto di tutte le misure di contenimento del contagio definite dalle normative disposte dalle autorità competenti.

### **1. L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NUOVE**

#### **- Obiettivi generali**

L'ambientamento persegue alcuni obiettivi generali quali:

- favorire il distacco sereno dalle figure genitoriali;
- favorire l'attaccamento sicuro verso le educatrici, creando le basi per il rapporto di fiducia;
- permettere al bambino di acquisire familiarità con gli spazi e i tempi caratteristici del Nido;
- favorire la relazioni con i pari;
- intessere un rapporto di scambio e di confronto tra educatrici e genitori

#### **- Cos'è l'ambientamento?**

L'ambientamento è uno spazio e un tempo di elaborazione del processo di separazione, in cui bambino e genitori, intraprendono un percorso che inizia con la conoscenza di persone, spazi e ritmi nuovi. Durante il periodo dell'ambientamento c'è un confronto costante tra educatrice e famiglia che aiuta il bambino a transitare in maniera positiva dalla dimensione familiare a quella più complessa della comunità del nido.

L'ambientamento inizia ancora prima di vedere fisicamente i bambini. Nel colloquio conoscitivo che precede l'inizio della frequenza del Nido, l'educatrice di riferimento dedica un tempo speciale di ascolto e di confronto con i genitori per conoscere il bambino/la bambina, le sue abitudini. Iniziano così a porsi le basi per un rapporto di fiducia che è fondamentale nella logica della condivisione di una corresponsabilità educativa che coinvolge genitori e educatrici.

## **- Gli ingredienti per un buon ambientamento**

Ci sono alcuni elementi che sono essenziali affinché il periodo dell'ambientamento possa essere rispettoso dei bisogni che bambini, genitori, educatrici portano con sé nel momento in cui si avvia il percorso meraviglioso che per un periodo più o meno lungo si troveranno a condividere.

Nella nostra progettazione, gli elementi imprescindibili sono:

- rispetto dei tempi del bambino e dei suoi bisogni
- cura del rapporto genitori-educatrici
- pianificazione precisa e puntuale dei tempi e delle modalità attraverso cui l'ambientamento si svolgerà (scelta dei materiali da usare, gestione ordinata degli spazi a disposizione,
- colloquio conoscitivo tra educatrici e genitori nel quale si danno tutte le informazioni necessarie riguardo allo svolgimento dell'ambientamento

## **- Scelte operative dell'ambientamento**

L'ambientamento che abbiamo scelto di pianificare nel nostro Nido ricalca il metodo dell'ambientamento in tre giorni utilizzato nei paesi del nord Europa. La scelta cardine di questo metodo, prevede che il genitore e il bambino permangano nel servizio per tre giorni, condividendo e vivendo tutte le dinamiche e le routine quotidiane guidati dalle educatrici.

Lo scorso anno, abbiamo sperimentato questo metodo con alcuni opportuni accomodamenti dettati dalle esigenze organizzative e strutturali del nostro servizio. La scelta era stata dettata anche dall'emergenza Covid-19, ma in fondo si è rivelata efficace da più punti di vista. Per tale ragione abbiamo scelto di riconfermare questa scelta anche quest'anno. Questi i vantaggi che crediamo di poter raccogliere riproponendo l'ambientamento secondo modalità simili a quelle dello scorso anno:

- si facilita lo scambio genitori-educatrici che nella quotidianità deve essere più snello e veloce dal momento che le persone esterne non possono trattenersi;
- i genitori hanno modo di conoscere il nostro servizio in prima persona;
- i bambini sono più sereni e la mediazione del genitore che vive le loro stesse esperienze, permette loro di affidarsi con maggior facilità alle educatrici

Nel nostro periodo di ambientamento, per ragioni logistiche e per questioni legate al Covid-19, il genitore resta nel servizio solo fino al pranzo compreso. Il momento della nanna verrà vissuto dal bambino affiancato dalle educatrici e si sceglierà insieme ai genitori quando sarà opportuno far fermare il bambino per l'intera giornata.

L'ambientamento inizia con i colloqui conoscitivi con i genitori (fissati solitamente per fine agosto), quindi si è calendarizzata la permanenza al Nido secondo la tabella seguente (nella tabella non c'è il riferimento al tempo della nanna, perché come già spiegato, ogni bambino potrà iniziare a fermarsi per l'intera giornata, in date diverse a seconda dei suoi bisogni)

<b>1° GIORNO</b>	<b>2° GIORNO</b>	<b>3° GIORNO</b>	<b>4° GIORNO</b>	<b>5° GIORNO</b>
Ore 9.30-11.30	Ore 9-12	Ore 9-12	Ore 9-11:45	Ore 9.00-14.30
<b>GIOCO LIBERO</b>	<b>GIOCO LIBERO</b>	<b>GIOCO LIBERO</b>	<b>GIOCO LIBERO</b>	<b>GIOCO LIBERO</b>
	<b>SCOPERTA DEGLI SPAZI</b>	<b>SCOPERTA DEGLI SPAZI</b>	<b>SCOPERTA DEGLI SPAZI</b>	<b>SCOPERTA DEGLI SPAZI</b>
	<b>PRANZO COMPRESO</b>	<b>PRANZO COMPRESO</b>	<b>CONOSCENZA CON I PARI</b>	<b>CONOSCENZA CON I PARI</b>
			<b>PRANZO COMPRESO</b> (senza genitore)	
L'educatrice rimane in disparte osservando la coppia genitore-bambino, cercando di captare le modalità genitoriali e le abitudini. Guida genitore e bambino negli spazi del Nido.	L'educatrice si affianca alla coppia genitore-bambino. Si rende co-partecipe di ciò che le routine prevedono momento dopo momento. Guida genitore e bambino negli spazi del Nido	Il genitore è presente, ma rimane in disparte, la protagonista della relazione con il bambino è ora l'educatrice.	Il genitore dovrebbe accompagnare il bambino al nido e allontanarsi.  L'educatrice introduce il bambino nelle dinamiche di gruppo	Il bambino/a se è sereno si ferma per la nanna. Per chi avesse bisogno di più tempo si fermerà fino al pranzo con uscita alle ore 11:45

Dal 6° giorno di ambientamento i bambini, se sereni, possono fermarsi fino all'uscita del tempo pieno delle ore 15.25.

## **2. RI-AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI GIÀ CONOSCIUTI**

### **a. Obiettivi generali**

Il ritorno dei bambini che hanno già frequentato il Nido persegue questi obiettivi generali:

- favorire la sperimentazione delle relazioni con le educatrici di riferimento e con il gruppo dei pari in una dinamica di “ri-conoscimento” reciproco;
- favorire il riconoscimento degli spazi del Nido già familiari;
- favorire la memoria delle regole e delle routine che danno un ordine alla quotidianità del Nido;
- riconsolidare e maturare la capacità del bambino di prendere le distanze dalle figure adulte che accompagnano (genitori o care-giver).

### **b. Cos'è il ri-ambientamento?**

Dopo la pausa estiva caratterizzata da ritmi più rilassati e da tempi distesi nei quali il bambino è stato accudito e affiancato dalle figure familiari a lui conosciute, arriva il momento di riprendere la frequenza di un luogo affettivamente significativo, nel quale però ci si dovrà misurare con routine e regole differenti. Rientrando al Nido, si incontreranno di nuovo le educatrici, i bambini già conosciuti e pian piano arriveranno anche i bambini nuovi. Il gruppo, dunque, andrà a ricomporsi assumendo una fisionomia inedita e presentandosi come luogo di dinamiche che sono da scoprire e da vivere per tutti, adulti e bambini.

### **c. Gli ingredienti per un buon ambientamento**

Ci sono degli elementi che, come educatrici, teniamo in considerazione affinché il ritorno a Scuola dei bambini che già conosciamo possa essere un momento importante di crescita e di apprendimento. Questi elementi sono:

- rispetto dei tempi del bambino e dei suoi bisogni
- riconoscimento dei progressi e delle conquiste che il bambino porta con sé al rientro al Nido
- cura del rapporto genitori-educatrici
- pianificazione precisa e puntuale dei tempi e delle modalità attraverso cui l'ambientamento si svolgerà (scelta dei materiali da usare, gestione ordinata degli spazi a disposizione,
- colloquio tra educatrici e genitori

#### d. Fasi operative del ri-ambientamento

Il ri-ambientamento inizia con il colloquio che le educatrici fanno con i genitori (questi colloqui sono stati calendarizzati a fine agosto/inizio settembre. Si tratta di un momento speciale, nel quale le educatrici hanno modo di raccogliere elementi importanti che sono emersi nel tempo della pausa estiva. Si delineano così i nuovi punti di partenza del ritorno dei singoli bambini al Nido.

Il rientro sarà graduale, con tempi di permanenza sempre più estesi fino ad arrivare alla giornata completa.

Si è scelto di ri-accogliere i bambini già frequentanti in momenti della giornata in cui non saranno presenti i nuovi, in modo da poter dedicare loro le giuste attenzioni, facilitando il distacco dalle figure di riferimento e riattivando il vissuto emotivo positivo che questi bambini hanno già sperimentato. Nella tabella successiva si definisce la calendarizzazione del ri-ambientamento.

<b>1° GIORNO</b>	<b>2° GIORNO</b>	<b>3° GIORNO</b>
Dalle 14.30 alle 16.30  Il genitore si ferma qualche minuto  <b>GIOCO LIBERO</b>	Dalle 14.30 alle 16.30  Il genitore si ferma qualche minuto  <b>GIOCO LIBERO</b>	Dalle ore 8.30 alle ore 9.00.  <u>Uscita ore 15.25</u>  <u>Uscita ore 11.45 se il bambino non è pronto per fermarsi per la nanna</u>  <b>GIOCO LIBERO</b> <b>CONOSCENZA NUOVI</b>